

ANSA/ TEATRO: STABILE TORINO 2013-2014, STAGIONE DA GRANDI NUMERI
45 SPETTACOLI, COLLABORAZIONI CON L'ESTERO E 14.500 ABBONATI
TORINO

(di Barbara Beccaria) (ANSA) - TORINO, 27 MAG - Una tournée a New York di 'Operette morali' del direttore Mario Martone, la messa in scena di 'Quartett' di Heiner Muller per la regia di Valter Malosti, al Theatre du Galpon di Ginevra e al Residenztheater di Monaco, sono l'esemplificazione della politica di internazionalizzazione portata avanti dal Teatro Stabile di Torino per la nuova stagione 2013-2014 presentata oggi.

In barba alla crisi, "piegata dalla volontà di voler continuare a credere nella cultura come modello di sviluppo sociale ed economico", secondo le parole della presidente Evelina Christillin, il Teatro Stabile di Torino, ha presentato un cartellone forte di 45 spettacoli di cui 10 produzioni, un bilancio con i conti a posto (coperto al 49% da entrate proprie sul costo di produzione) ma anche 180.000 spettatori e 14.500 abbonati. Un repertorio importante per un pubblico in aumento: "in 10 anni il pubblico da fuori Piemonte è aumentato dal 14 al 38%", ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Michele Coppola. Entrando nel merito del cartellone sono da sottolineare la nuova produzione de 'Il mercante di Venezia', regia di Valerio Binasco, con Silvio Orlando, coprodotto con Popular Shakespeare Kompany in collaborazione con Estate Teatrale Veronese (dove andrà in scena in prima il 3 giugno) e tra gli spettacoli ospiti 'Il principe' di Macchiavelli (di cui si celebrano 500 anni), con Giuliana Colzi, regia di Stefano Massini, l'atteso 'Woyzech' di Buchner, regia di Tamas Ascher, in prima nazionale come anche 'Le lacrime amare di petra von Kant' di Fassbinder, regia di Martin Kusej realizzato dal Residenztheater di Monaco.

Entusiasta di portare al Tst 'Il mercante di Venezia' si è detto oggi a Torino Silvio Orlando: "non avevo mai recitato al Teatro Carignano, era ora", ha scherzato Orlando tra i protagonisti di 'Un chateau in Italie' di Valeria Bruni Tedeschi, appena visto a Cannes.

Il Tst, è un teatro capace di 608 aperture di sipario all'anno e premiato quest'anno con 5 Premi Ubu, 2 Premi 'Le Maschere del Teatro', 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di teatro, 1 Premio Riccione Aldo Trionfo e la cui Scuola per Attori è gemellata con le accademie di Oslo e Ginevra. "Il Tst è una delle punte di diamante dell'offerta culturale di una città che ha fatto della cultura una sua nuova carta identitaria - ha detto il sindaco Piero Fassino - e ciò grazie ad una logica di sistema che intendiamo continuare, consapevoli che l'investimento in cultura è più pagante se sinergico".

"Un teatro con un programma ricchissimo che toglie il fiato - ha aggiunto Coppola - in una città sempre più amata dai turisti proprio per via dell'offerta culturale e il cui pubblico è sempre più sensibile al tema si pensi alle 400 carte cultura distribuite al Salone del Libro che consentono gratuitamente di destinare al settore il 5 per mille".

BEC/

SOB QBXB